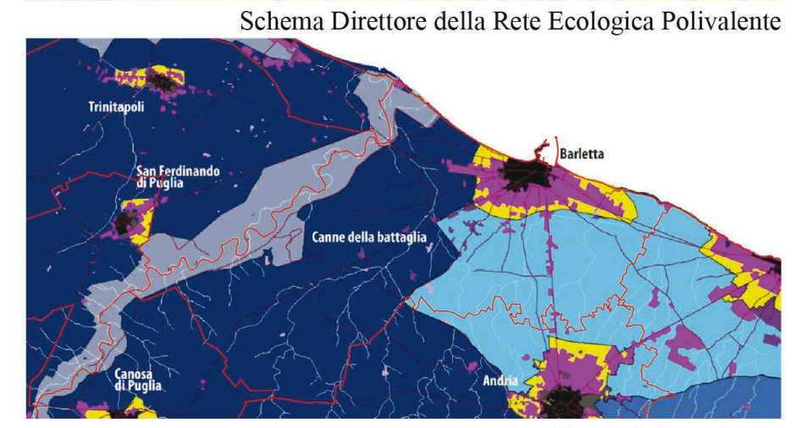
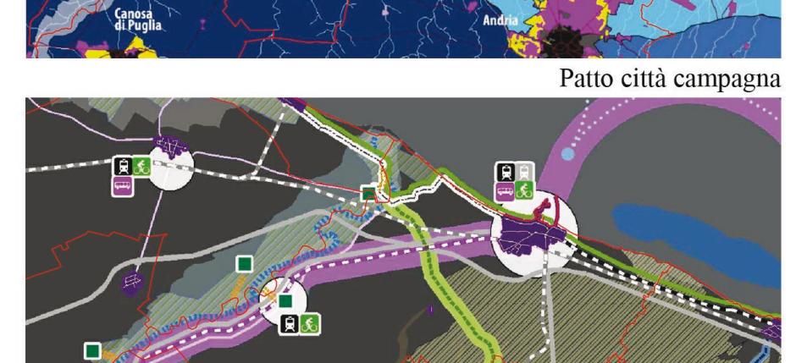
PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
Lo Scenario Strategico

Trinitapoli
Barletta
San Ferdinando di Puglia
Canne della battaglia
Canosa di Puglia
Andria
Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente



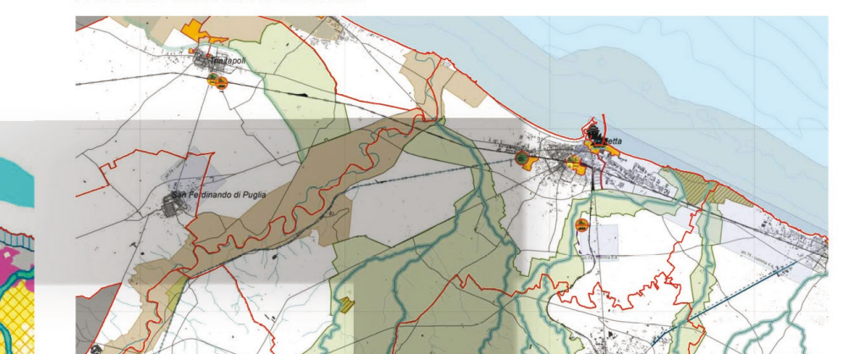
Patto città campagna

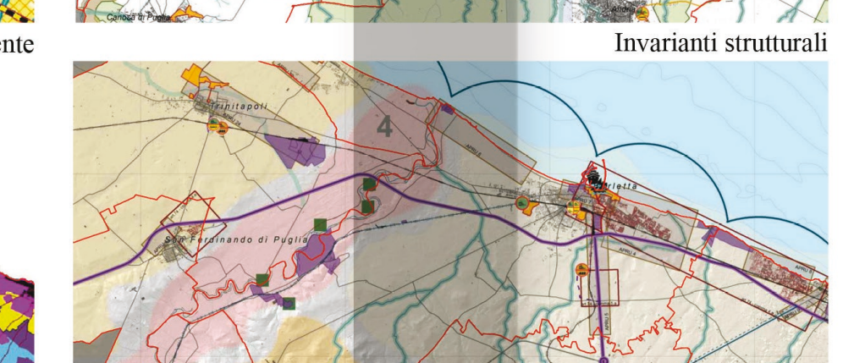

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce

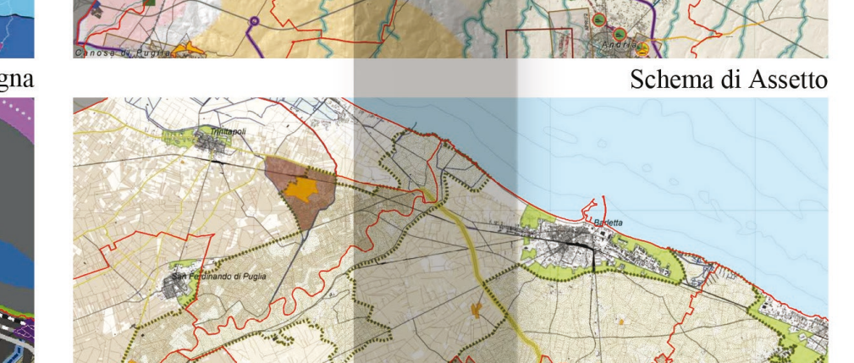
Trinitapoli
Barletta
San Ferdinando di Puglia
Canne della battaglia
Canosa di Puglia
La valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri

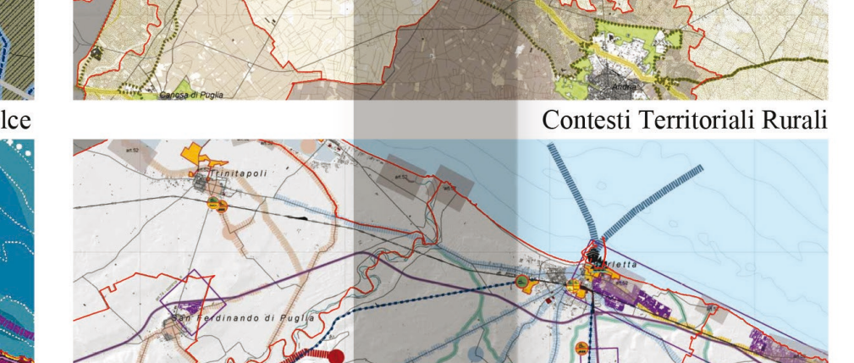
I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali

PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
Contenuti di Assetto


Invarianti strutturali

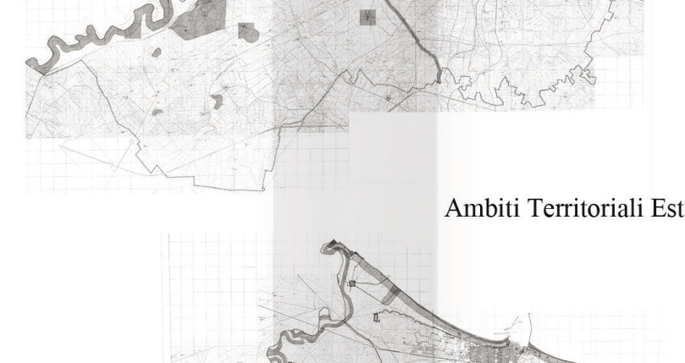

Schema di Assetto

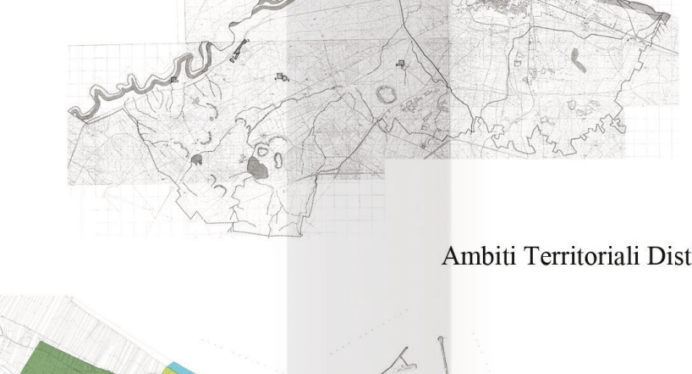

Contesti Territoriali Rurali

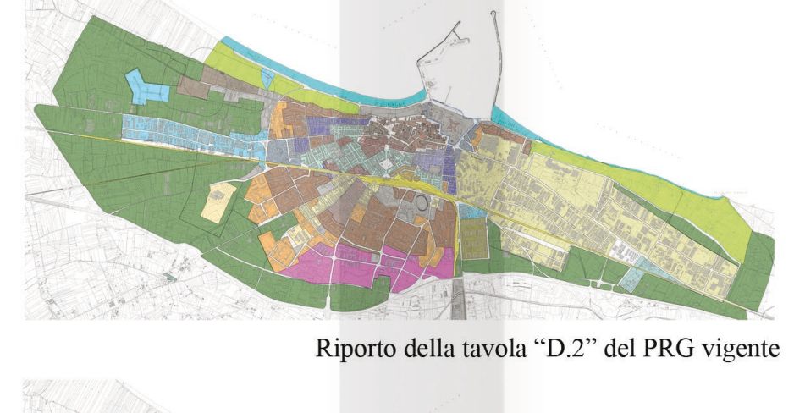

Primo Impianto

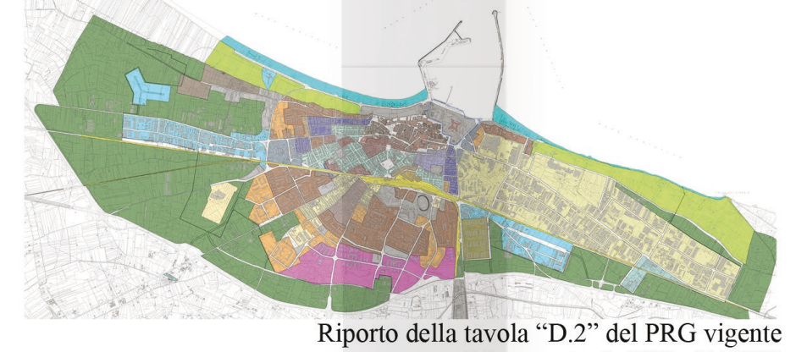
Trinitapoli
San Ferdinando di Puglia
Barletta
Canosa di Puglia
Ambiti Provinciali di Rigenerazione Urbana

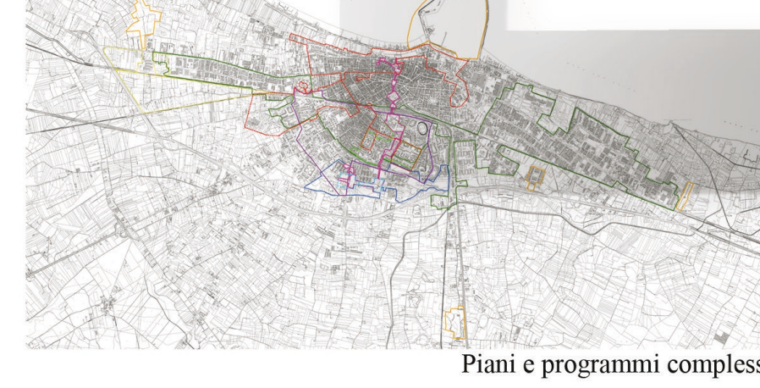
PRG - Piano Regolatore Regionale
Lo stato giuridico


Ambiti Territoriali Estesi

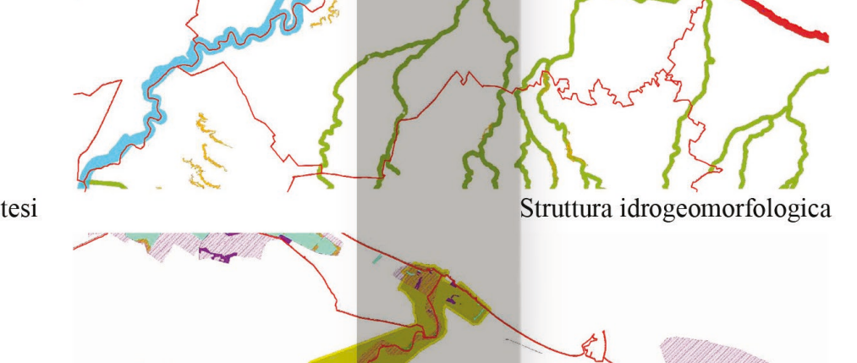

Ambiti Territoriali Distinti


Riporto della tavola "D.2" del PRG vigente


Riporto della tavola "D.2" del PRG vigente
(Adeguamento alla DGR n.564/2003)

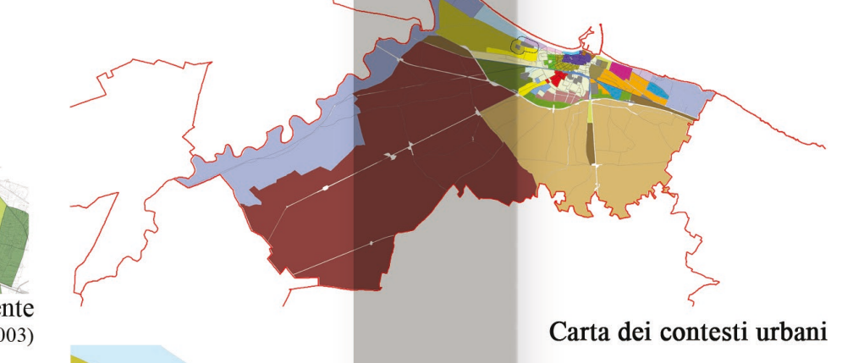

Piani e programmi complessi

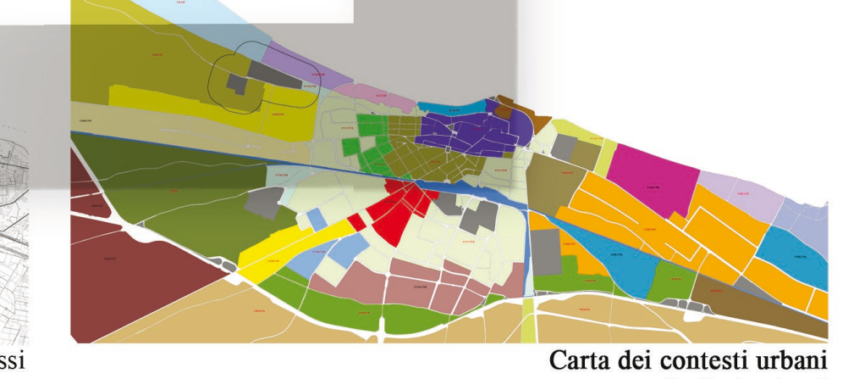
DPP - Documento Programmatico Preliminare
Le invarianti strutturali paesistico-ambientali

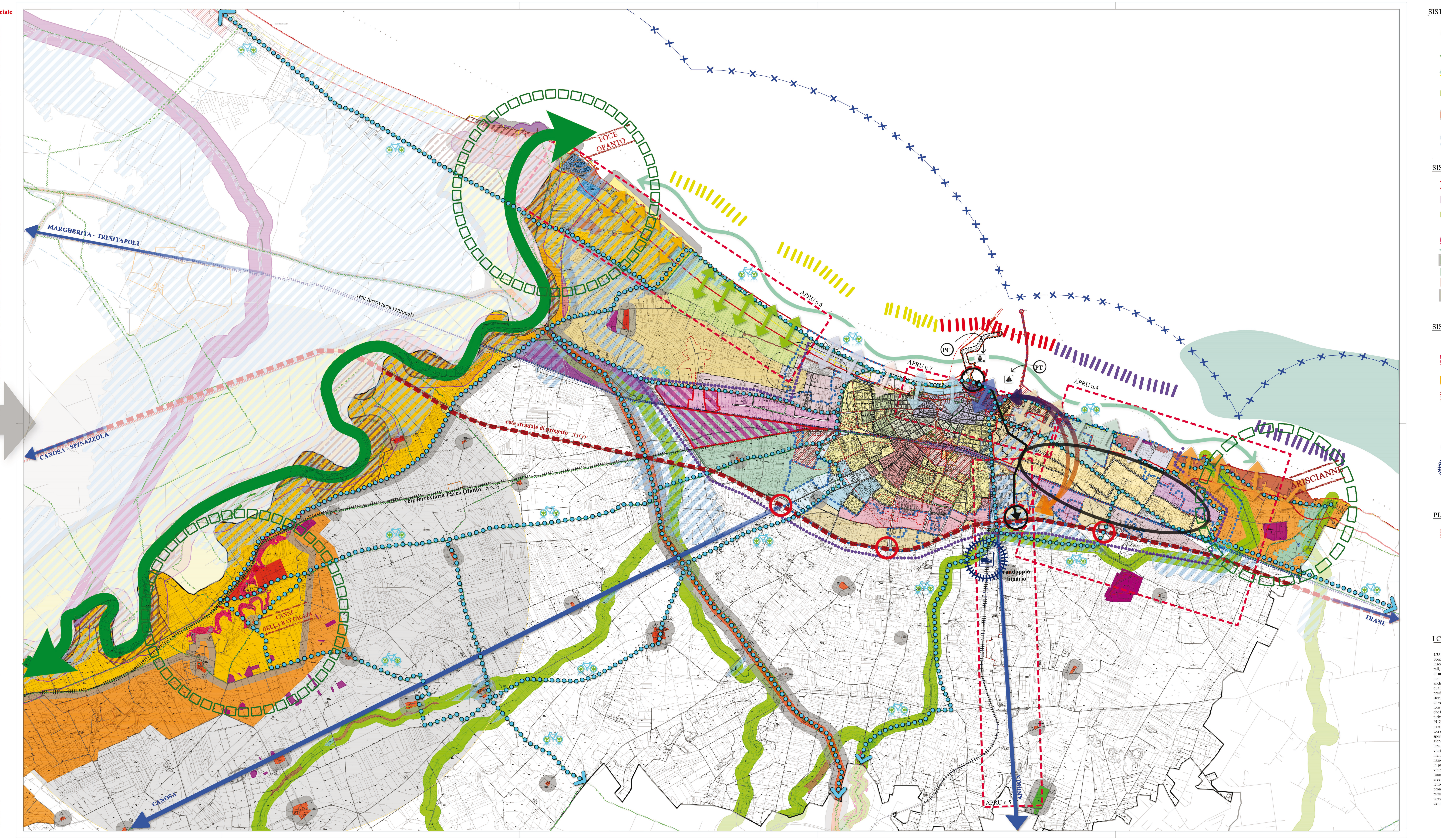

Struttura idrogeomorfologica

Struttura ecosistemica e botanico-vegetazionale

Struttura antropica e storico-culturale


Carta dei contesti urbani


Carta dei contesti urbani
(territorio urbano)



SISTEMA PAESAGGISTICO-AMBIENTALE

○ Elementi areali di connessione della rete ecologica-paesistica/ambientale (Foce Ofanto, Ariscianne, Canne della Battaglia)

↔ Elementi lineari principali di connessione della rete ecologica: Fiume Ofanto

↔ Elementi lineari principali di connessione della rete ecologica-paesistica/ambientale: Linea di costa

🟩 Elementi lineari secondari di connessione della rete ecologica-paesistica/ambientale: Elementi della RER - Rete Ecologica Regionale

🟧 Elementi lineari secondari di connessione della rete ecologica-paesistica/ambientale: Rete Tratturi

▨ Aree a pericolosità idraulica (alta, media e bassa pericolosità)
(Piano di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico - Autorità di Bacino della Puglia)

🟩 Siti di interesse comunitario - "Posidonieto San Vito - Barletta"

▨ Siti di interesse comunitario - "Valle Ofanto - Lago di Capaciotta"

🟨 Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" LR n. 19 del 24.7.1997, decreto: L.R. n 37 del 14.12.2007 e n. 07 del 16.03.2009

⬚ Campagna del "ristretto"

Sistema insediativo costiero

▨ Waterfront urbano storico da valorizzare

▨ Waterfront urbano recente da riqualificare

▨ Waterfront a forte criticità da rigenerare

SISTEMA DELLE INVARIANTI STRUTTURALI

〰 Territori costieri

🟪 Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

🟩 Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale

● Sorgenti

🟥 Versanti

— Cordoni dunari

🟩 Boschi e area di rispetto dei boschi

🟩 Aree umide

🟧 Formazioni arbustive in evoluzione naturale

🟨 Parchi e riserve nazionali o regionali e area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali

▨ Siti di rilevanza naturalistica

🟦 Immobili e aree di notevole interesse pubblico

🟪 Zone di interesse archeologico

🟧 Testimonianze della stratificazione insediativa e area di rispetto

🟧 Testimonianza della stratificazione insediativa (Rete dei Tratturi) e area di rispetto

⬚ Città consolidata

● Luoghi panoramici

┅ Strade a valenza paesaggistica

┅ Strade panoramiche

○ Coni visuali

SISTEMA INSEDIATIVO E DELLA MOBILITA'

⬚ APRU - Ambiti Provinciali di Rigenerazione Urbana
- n.4 "Zona industriale Sud"
- n.5 "Asse via Andria"
- n.6 "Zona litoranea nord-Fiumara"
- n.7 "Zona retro porto turistico"

▭ Nodi plurali

▨ Poli attrattori

Potenziamento della rete ferroviaria
Elettrificazione della tratta Barletta-Canosa della linea Barletta-Spinazzola, con realizzazione di un punto di incrocio in corrispondenza della fermata di Canne della Battaglia e della nuova fermata dell'Ospedale

┼┼┼┼ Treno dell'archeologia e del Parco Regionale naturale del Fiume Ofanto

Raddoppio della linea Barletta-Andria-Bari

○ Nodi urbani di accesso alla città

(PC) Trasporto marittimo e portualità
Porto commerciale

(PT) Porto turistico

×—× Rotte Metrò mare

Piano della mobilità ciclistica e ciclopedonale
Rete ciclabile

Potenziamento e messa in sicurezza del collegamento stradale tra il porto e la viabilità extraurbana principale (SS n.16)

➡ Potenziamento e messa in sicurezza della viabilità extraurbana principale

↕ Linee di connessione ecologiche costieri

PIANI E PROGRAMMI COMPLESSI

⬚ **C.d.Q. II** - Contratto di Quartiere II - "Borgovilla Palatini"
P.R.U. - Programma di Recupero Urbano delle aree poste a sud della ferrovia
P.I.R.P. - Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie
- Ambito 1 "Maranco – Mura del Carmine"
- Ambito 2 "Spirito Santo – Nuovo Ospedale"

D.P.R.U - Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana: Asse nord-sud
P.d.Z. - Piani di Zona (Direzionale)
P.R.U.S.S.T. - Programma di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio
Z.F.U. - Zone Franche Urbane

▨ **P.I.P.** - Piani di Insediamento Produttivi (adottato con D.C.C. 42/26.03.2011)

I CONTESTI URBANI

CUT - Contesti urbani da tutelare
Sono gli agglomerati urbani che mantengono i segni della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche, sociali e culturali, e che costituiscono patrimonio significativo della cultura locale, parte di una memoria collettiva che non deve essere cancellata; essi, pertanto, non coincidono esclusivamente con i nuclei antichi ma comprendono anche il patrimonio di interesse storico-documentale in relazione sia alle qualità morfologiche e tipologiche sia alle destinazioni: sono quindi compresi nei contesti urbani storici sia gli elementi e i nuclei del patrimonio storico anche al di fuori dell'insediamento, sia insediamenti novecenteschi di valore ambientale e storico testimoniale, quali i tessuti conservati nel loro impianto e nelle loro architetture originali e gli insediamenti pubblici che hanno segnato la storia e l'identità locale. In quanto insediamenti costitutivi del patrimonio culturale e meritevoli di tutela la parte strutturale del PUG ne individuerà gli elementi peculiari e le potenzialità di qualificazione e sviluppo, i processi di trasformazione in atto nonché gli eventuali fattori di abbandono o degrado sociale, ambientale ed edilizio. Stabilirà le disposizioni dirette ad integrare le politiche di msalvaguardia e riqualificazione con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione. In particolare, dovranno essere salvaguardati i caratteri che connotano la trama viaria ed edilizia e dei manufatti anche isolati che costituiscono testimonianza storica o culturale; dovranno essere evitati cambiamenti delle destinazioni d'uso incoerenti con i suoi caratteri identitari, morfologici e sociali, in particolare favorendo quelle residenziali, artigianali e di commercio di vicinato, di ricettività turistica diffusa; non sarà ammissibile, di norma, l'aumento delle volumetrie preesistenti e non consentita l'edificabilità nelle aree e negli spazi rimasti liberi, in quanto da destinarsi ad usi urbani o collettivi, nonché in quelli di pertinenza dei complessi insediativi storici. Sarà promossa l'eliminazione di opere, attività e funzioni in contrasto con i caratteri storici, architettonici e ambientali dei luoghi, ancghe attraverso interventi finalizzti al miglioramento della qualità insediativa e la sicurezza dei residenti e degli utenti.

CUT.CST - Contesto urbano storico

CUT.CIS - Contesto urbano consolidato di impianto storico

CUT.CLS - Contesto urbano di valore storico/paesaggistico da riqualificare

CUT.CIP - Contesto urbano di interesse paesaggistico da valorizzare

CUT.CSV - Contesto urbano di valore storico/testimoniale da salvaguardare e valorizzare

CUC - Contesti urbani da mantenere e qualificare
I contesti urbani consolidati sono le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità, che presentano un adeguato livello di qualità urbana e ambientale tale da non richiedere interventi di riqualificazione. Si tratta di contesti, realizzati nell'arco del '900, che, pur non presentando valori storico–architettonici di rilievo, sono caratterizzati da impianti morfologici riconoscibili associati in alcuni casi ad una componente edilizia ben conservata e sottoposta a manutenzione e ad una adeguata dotazione di spazi e di attrezzature di interesse pubblico; essi inoltre godono di posizioni centrali e fortemente accessibili; spesso le densità sono abbastanza elevate, non consentendo quindi ulteriori densificazioni, ma piuttosto la conservazione degli equilibri raggiunti; in queste aree andrebbero particolarmente osservati i fenomeni di terziarizzazione, per valutarne il carico urbanistico conseguente (mobilità e parcheggi), nonché la quantità e la fruibilità del verde urbano; andrebbero infine estrapolate le eventuali zone interstiziali o di margine dismesse, degradate o sottoutilizzate, da sottoporre a processi di riqualificazione. I contesti urbani in via di consolidamento, comunque presenti, si differenziano dai precedenti per un livello inferiore di qualità urbana e ambientale, raggiungibile attraverso piccoli e diffusi interventi di completamento, adeguamento, arricchimento del mix funzionale e della dotazione di servizi; si tratta di contesti, spesso realizzati a partire dal secondo dopoguerra, anche di iniziativa pubblica, nei quali l'impianto morfologico è riconoscibile, ma carente di manutenzione; i servizi e le attrezzature, se realizzate, sono bisognose di ammodernamento e adeguamenti funzionali e formali; gli spazi aperti, pur configurati, spesso sono sottoutilizzati o in degrado a causa della carenza di risorse pubbliche dedicate alla loro realizzazione o manutenzione. La parte strutturale del PUG ne indicherà caratteristiche urbanistiche e struttura funzionale. Dovrà essere perseguito il mantenimento e la qualificazione degli attuali livelli dei servizi e delle dotazioni territoriali (anche attraverso il coinvolgimento degli abitanti nella gestione e manutenzione dei beni comuni, quali ad esempio le aree verdi) e specifici indirizzi e direttive, da disciplinarsi nel PUG – parte programmatica, finalizzati al miglioramento delle condizioni di salubrità dell'ambiente urbano, alla qualificazione mfunzionale ed edilizia degli edifici esistenti, all'equilibrata integrazione tra la funzione abitativa e le attività economiche e sociali con essa compatibili. Sarà favorita la qualificazione funzionale ed edilizia, attraverso interventi di recupero e completamento, nonché attraverso il cambio della destinazione d'uso, compatibilmente con le caratteristiche specifiche dei contesti stessi.

CUC.CCC - Contesto urbano consolidato compatto

CUC.CCD - Contesto urbano consolidato denso

CUC.CCR - Contesto urbano consolidato recente

CUC.STE - Contesto urbano consolidato per i servizi territoriali esistenti

CUM - Contesti periurbani
Sono i contesti urbani periferici e marginali, intendendo con questi aggettivi non solo una condizione geografica di distanza dalla città consolidata, ma anche una condizione di isolamento e degrado che è facile rilevare anche in aree centrali (limitrofe al centro urbano, derivanti dalla dismissione delle prime periferie industriali, ecc). Questi contesti coincidono con le zone di edilizia residenziale pubblica, o con insediamenti ai margini della città consolidata, scarsamente accessibili o prossimi ad aree produttive o comunque insalubri, o insediamenti spesso investiti da processi di depauperamento delle risorse ambientali dovuti alla stessa presenza dell'insediamento, da insediamenti produttivi sottoutilizzati o dismessi ecc. In essi sono presenti, in misura variabile, i fenomeni dell'abbandono e del degrado edilizio, igienico, ambientale e sociale; il degrado può manifestarsi in misura variabile negli impianti morfologici, nelle dotazioni infrastrutturali e di servizi, nelle condizioni del patrimonio edilizio e in quelle generali della vivibilità e dell'ambiente urbano. Questi contesti necessitano di politiche di riorganizzazione territoriale finalizzate al miglioramento della qualità ambientale e architettonica e urbanistica e a una più equilibrata distribuzione di servizi, di dotazioni territoriali o di infrastrutture per la mobilità, nonché alla eliminazione le eventuali condizioni di abbandono e di degrado edilizio, igienico, ambientale e sociale che le investono; nella definizione degli indirizzi e direttive per la parte programmatica dovranno essere indicati, per ciascun contesto, gli obiettivi di qualità e le prestazioni da perseguire in sede di attuazione, i livelli minimi di standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale da assicurare nonché la quota massima dei carichi insediativi che potranno essere realizzati.

CUM.CMF - Contesto periurbano in formazione

CUM.CMS - Contesto periurbano pianificato speciale

CUM.CMI - Contesto periurbano insediato o parzialmente insediato

CUM.CPM - Contesto periurbano insediato misto

CUM.CMP - Contesto periurbano di valore paesaggistico da salvaguardare e rifunzionalizzare

CME – Contesto produttivi esistenti
Sono i contesti produttivi esistenti in continuità con la città consolidatae da consolidare oppure nelle aree già compromesse dal punto di vista insediativo (come ad esempio in taluni contesti della diffusione che mostrino la necessità di riorganizzazione), nei quali i valori ambientali e paesaggistico (compreso l'uso agricolo), siano già assenti da lungo tempo. Il PUG - parte strutturale dovrà stabilire i criteri e gli indirizzi, relativi alle fondamentali articolazioni funzionali (residenziale, produttiva, turistica, per aree ecologicamente attrezzate ecc.), al dimensionamento e alla programmazione nel tempo dell'uso insediativo, a cui la parte programmatica dovrà attenersi per selezionare quelle da utilizzare prioritariamente e per costruire la relativa disciplina urbanistica.

CME.CPS - Contesto produttivo speciale da riqualificare e rifunzionalizzare

CME.CPF - Contesto produttivo insediato da rifunzionalizzare

CME.CPC - Contesto produttivo da consolidare e valorizzare

CME.CPA - Contesto produttivo parzialmente insediato da completare e rifunzionalizzare

CME.CPR - Contesto produttivo dismesso da rigenerare

Regione Puglia
Provincia Barletta Andria Trani

Comune di Barletta

PIANO URBANISTICO GENERALE

Lr 20/2001 – DRAG/Puglia – PPTR/Puglia

Sistema di area vasta

Qit.3
SSS - Schema Strutturale Strategico del DPP

Scala 1:25.000

Sindaco
Dott. Cosimo Damiano CANNITO

Ufficio di Piano

	Arch. Michele SAGLIONI - Rup e coordinatore
	Arch. Michele FIORELLA - Coordinatore operativo
Aspetti urbanistici e paesaggistici (PUG ed adeguamento al PPTR)	STUDIO ASSOCIATO FUZIO – Progettista incaricato
	Collaborazione
	Arch. C. NACCI Arch. N. CORCELLA Arch. V. CAVALLO
	Arch. D. COLABELLA Arch. R. QUARANTA
Aspetti idro-geo-morfologici	Geol. Giuseppe DASCANIO
	Geol. Alfredo DE GIOVANNI (prima fase/DPP)
Aspetti infrastrutturali	Dott. Econ. Gese MILONE
Aspetti ambientali	Arch. Nicola F. FUZIO (Coordinamento)
(Valutazione Ambientale Strategica + VincA)	Ing. Amb. Michela INVERSI Archeol. Marco CAMPESE
	Geol. Giuseppe DASCANIO Agron. Ferdinando
	FILANINNO dott. Chim. Floriana FILANNINO
Copianificazione e partecipazione	CONETICA (dott. Andrea Gelao)

Elaborazione settembre 2021